

FORMAZIONE EDU 0-6

SPAZIO ALL'EDUCAZIONE



FEBBRAIO 2026

a cura di

www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99





programma del percorso

13.11.2025 (insieme)

Introduzione e cornice teorica

B 06.12.2025 e **A** 13.12.2025

Spazio e creatività

A 10.01.2026 e **B** 24.01.2026

Visioni e possibilità

B 07.02.2026 e **A** 14.02.2026

Dialoghi e contaminazioni

19.03.2026 **B** e dopo **A**

Memoria e futuro

23.04.2026 (insieme)

Condivisione e rilancio

COSA FACCIAMO OGGI

febbraio 2026

- ❖ esplorazione creativa con le nostre mani
- ❖ la materia inusuale e i materiali di scarto come risorsa progettuale e creativa
- ❖ collaborare con architetti e artisti (e genitori)
- ❖ pensare e creare spazi educativi come strumenti vivi





La nostra paura più profonda
non è che siamo inadeguati.
La nostra paura più profonda
è che siamo potenti oltre misura.

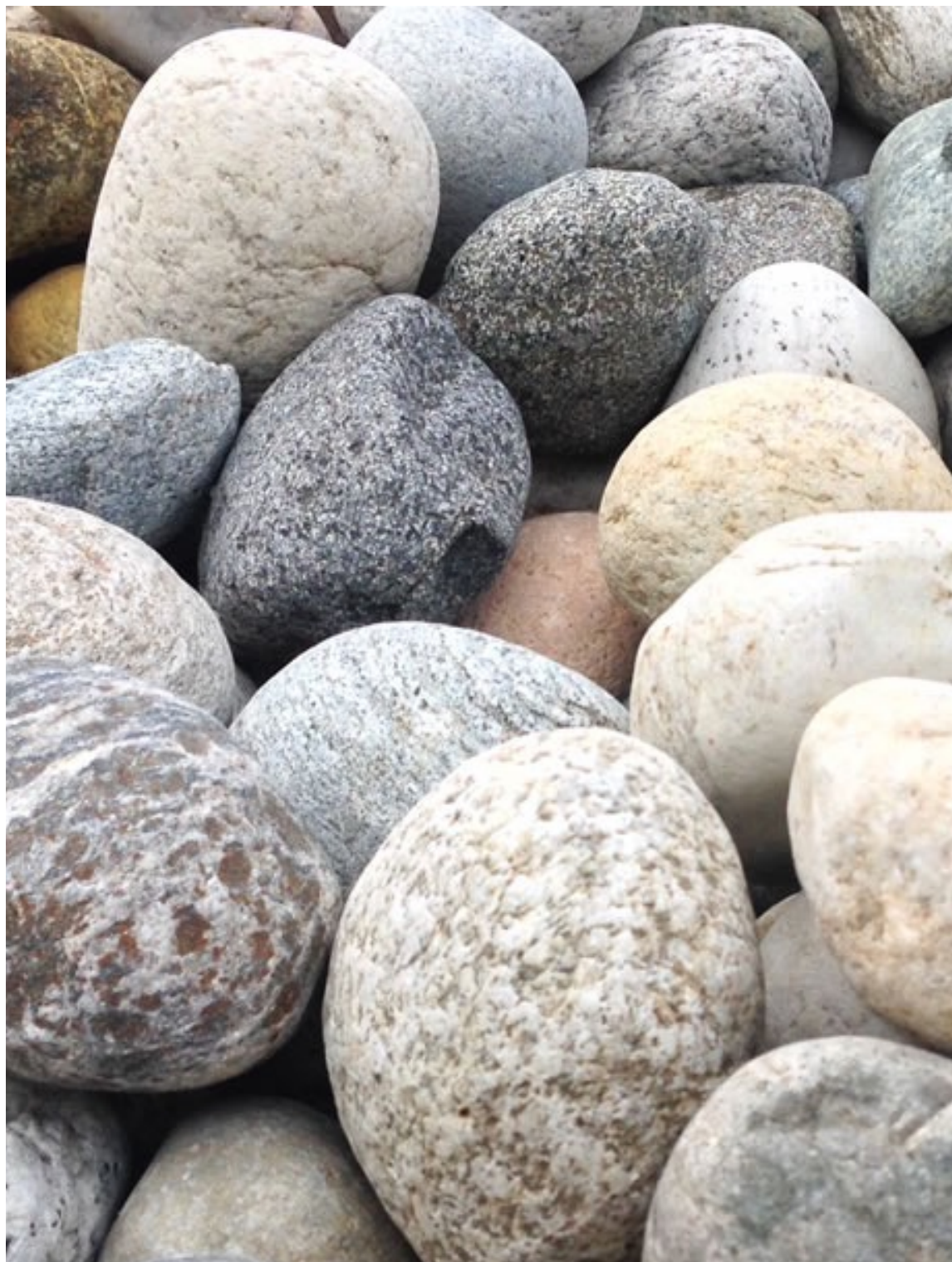
E la nostra luce, non il nostro buio che ci spaventa di più.
Ci chiediamo:
“chi sono io per essere brillante, favolosa e di talento”?
In verità, chi sei tu per negare di esserlo?
Tu sei figlia dell'universo.
Giocando ad essere piccola
non aiuti il mondo a crescere.

Non c'è niente, niente,
niente di illuminante nello svalutarsi
per non dispiacere gli altri.
Noi siamo fatti per risplendere,
siamo fatti per rendere manifesta
la gloria dell'Universo dentro di noi.

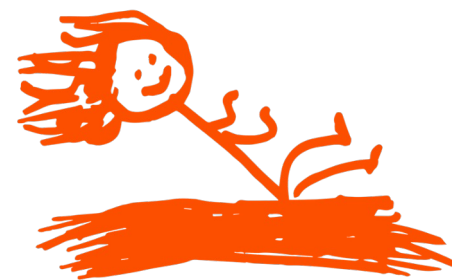
Essa non è solo in alcuni di noi.
È in ognuno.
E non appena lasciamo brillare la nostra luce,
inconsapevolmente, diamo agli altri il permesso di fare lo stesso.
Quando ci liberiamo delle nostre paure,
la nostra sola presenza libererà gli altri.

Marianne Williamson
scrittrice e attivista statunitense





DOVE HAI MESSO IL SASSO



qual è stato il sentimento
che hai provato



**dividiamoci a
coppie**

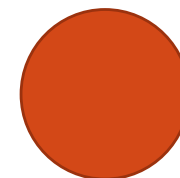
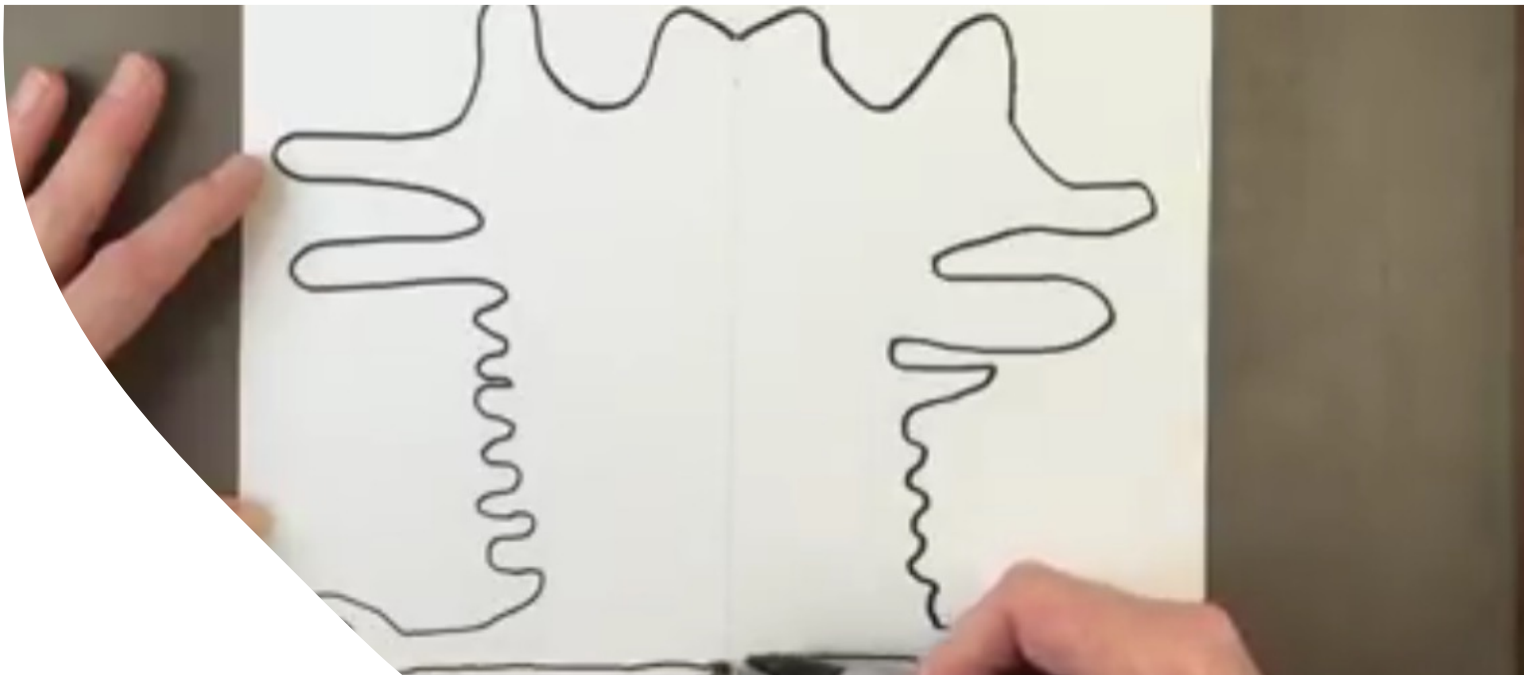


simmetria

partendo da un punto sul cartoncino
1 persona guida e
1 persona segue (esattamente il segno grafico)

e poi si scambiano i ruoli





ADESSO GIOCHIAMO

IL COSMO NELLE NOSTRE MANI

- ❑ vedo e non vedo, tocco e trasformo, sento e mi emoziono
- ❑ connessioni tra cervello, pancia, mani e la matericità
- ❑ l'universo è infinito il cui centro è ovunque, il centro del tuo universo osservabile attraverso le mani



L COSMO NELLE NOSTRE MANI



il filosofo Kant definiva la mano come la «parte visibile del cervello»

con esse, il pensiero diventa azione concreta, permettendoti di interagire con il mondo e di "pensare" attraverso il fare

homunculus (dal latino "piccolo uomo") si riferisce principalmente a due concetti distinti

- rappresenta le aree del corpo con maggiore sensibilità (es. mani, labbra, lingua) o controllo motorio fine sono rappresentate con dimensioni sproporzionatamente grandi, creando una figura grottesca
- Simboleggiava la creazione artificiale della vita, talvolta associato alla preformazione (l'idea che un feto fosse già completamente formato in miniatura).

PIAGET & VYGOTSKIJ

MANO DESTRA

pensiero logico che segue un percorso lineare, interno alla mente, che procede per via deduttiva

MANO SINISTRA

pensiero diverso, che segue un percorso più irregolare, con salti in avanti e indietro, che si sviluppa solo grazie alle interazioni

mediazione creativa tra i due pensieri

→ le due mani devono lavorare insieme per conoscere il mondo, per approfondimenti guardare la teoria sul ***pensiero logico*** e quella del ***pensiero narrativo***



Il bambino con le proprie mani esplora l'ambiente che lo circonda: **afferra** oggetti, **esercita** i muscoli e **accresce** la sua manualità, con l'obiettivo di comprendere il mondo e di aumentare la sua curiosità.

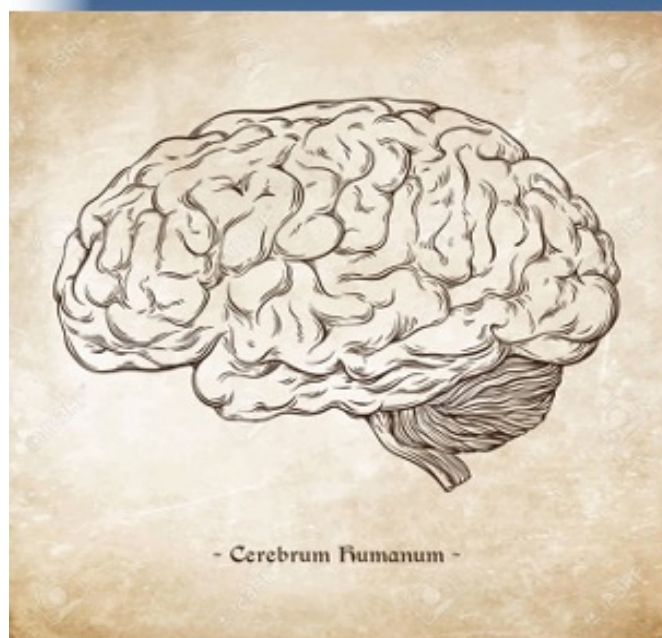
Lo sviluppo viene favorito da questo stretto legame tra **mano e cervello**. Le mani con il loro esercizio gli inviano numerose informazioni, che velocemente assorbe ed elabora favorendo l'apprendimento e facilitando lo sviluppo e l'arricchimento del linguaggio ... e il **pensiero si struttura**.

La mano è un vero motore concettuale, cognitivo, sociale e creativo.

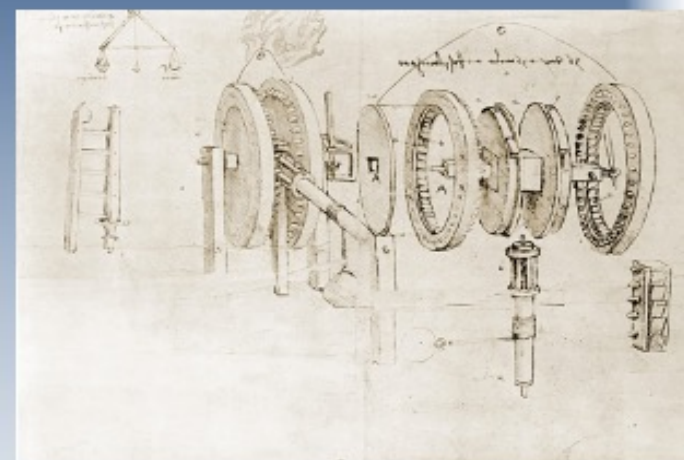
dal libro
*«Il segreto
dell'infanzia»*



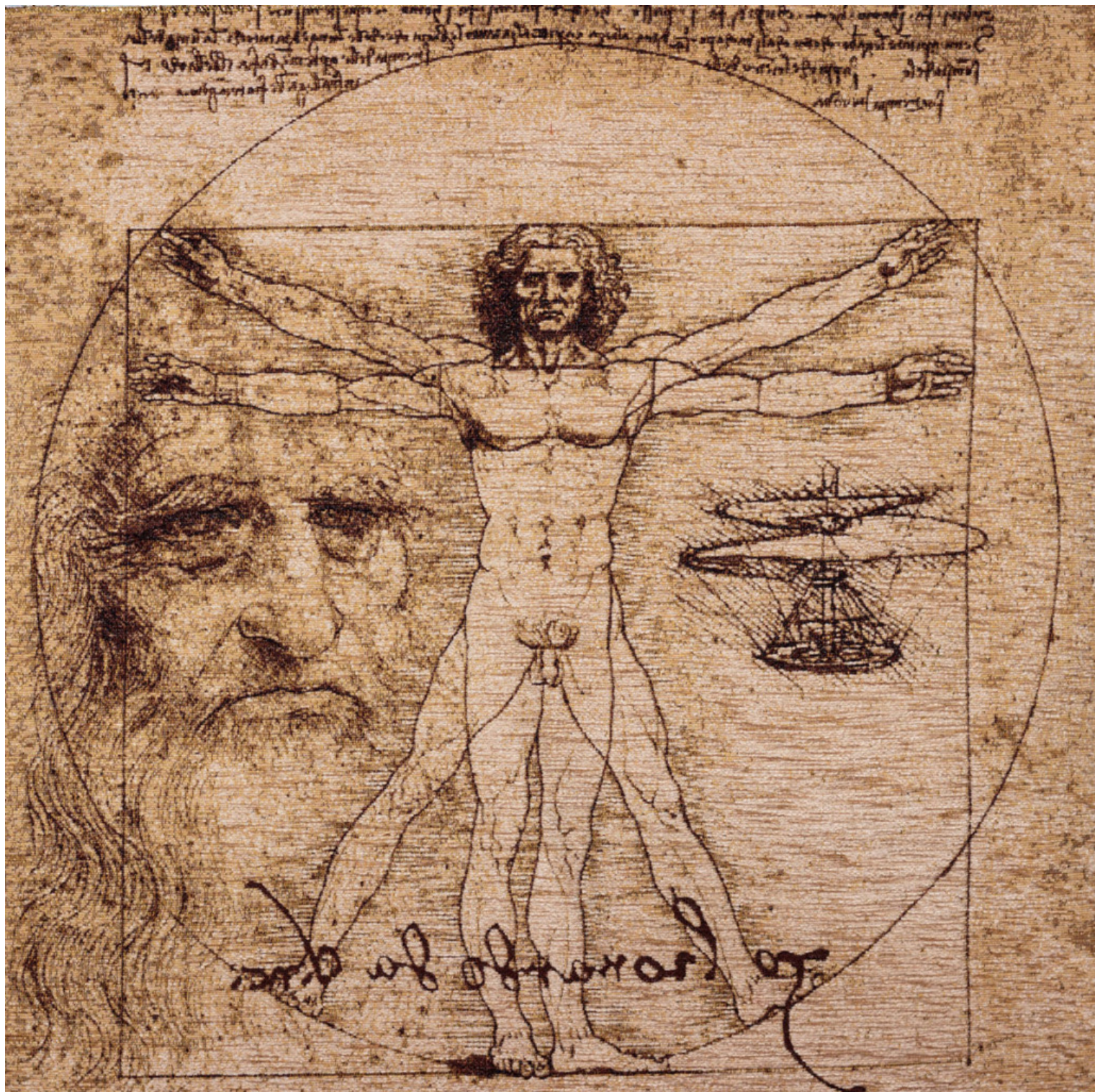
MANI il nostro CERVELLO



prensilità



la mano, un singolare strumento inserita all'estremità del braccio umano e di solito infilato nelle tasche altrui



U O M O V I T R U V I A N O

www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99





con **TATTO**

SENSIBILI

www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99



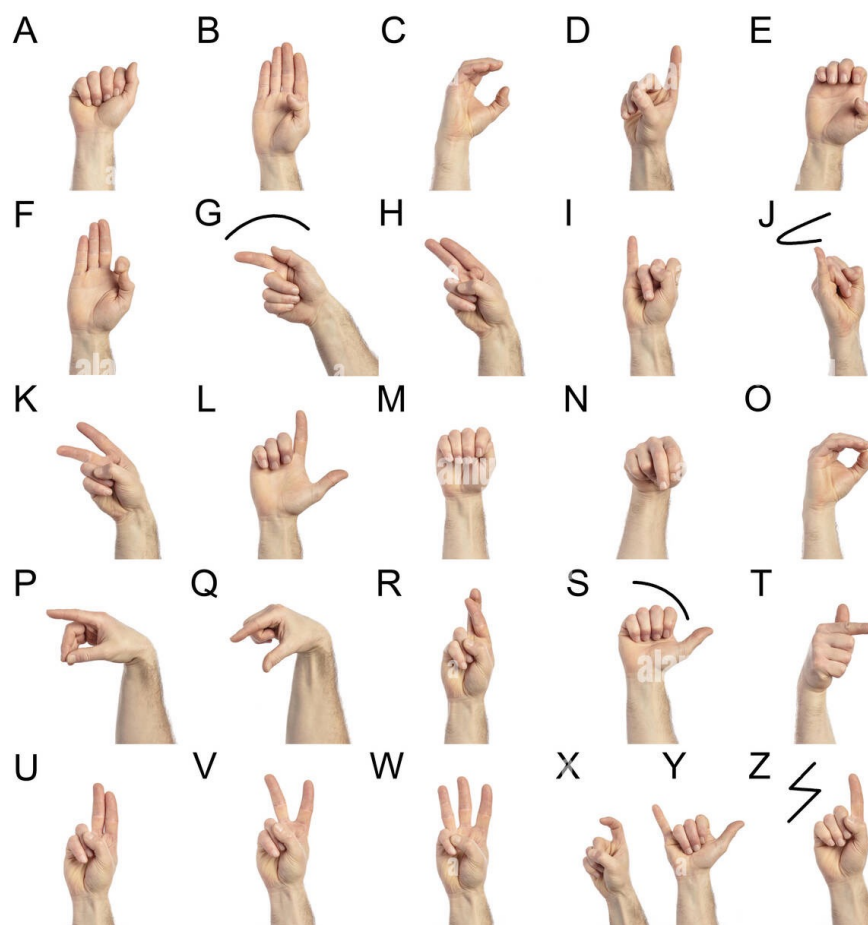


PREZIOSE





come usiamo le mani, quali significati

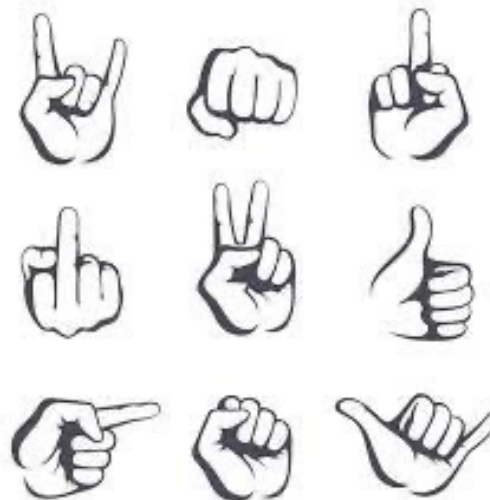




1. Palm to camera and tuck thumb



2. Trap thumb





i gesti ci accompagnano e sono come delle etichette

**sappiamo che il corpo e mente
sono collegati simultaneamente
e ci permettono di costruire passo passo
ciò che siamo e saremo**

**lascia la tua
impronta**



significa fare qualcosa che resterà nel tempo
in modo da consolidare la propria volontà
e percorrere un cammino efficace adesso



MANO



L'improvvisazione:

nel jazz o nella musica contemporanea, le mani «inventano» in tempo reale, reagendo a stimoli fisici e acustici immediati.



come sosteneva il filosofo *Henri Focillon* ne *L'elogio della mano*, la mano ha una sua propria autonomia creativa, non è un robot al servizio della mente, ma un'entità che guida l'artista verso l'ignoto

**le mani si fanno «invenzione» sonora
e i processi emozionali ed espressivi convivono con quelli logici**



ADESSO BATTI UN COLPO

È Proibito

poesia di
Alfredo Cuervo Barrero



È proibito
piangere senza imparare,
svegliarti la mattina senza sapere che fare
avere paura dei tuoi ricordi.

È proibito non sorridere ai problemi,
non lottare per quello in cui credi
e desistere, per paura.

Non cercare di trasformare i tuoi sogni in realtà.
È proibito non dimostrare il tuo amore,
fare pagare agli altri i tuoi malumori.

È proibito abbandonare i tuoi amici,
non cercare di comprendere coloro che ti stanno accanto
e chiamarli solo quando ne hai bisogno.

È proibito non essere te stesso davanti alla gente,
fingere davanti alle persone che non ti interessano,
essere gentile solo con chi si ricorda di te,
dimenticare tutti coloro che ti amano.

È proibito non fare le cose per te stesso,
avere paura della vita e dei suoi compromessi,
non vivere ogni giorno come se fosse il tuo ultimo respiro.

È proibito sentire la mancanza di qualcuno senza gioire,
dimenticare i suoi occhi e le sue risate
solo perché le vostre strade hanno smesso di abbracciarsi.

Dimenticare il passato e farlo scontare al presente.

È proibito non cercare di comprendere le persone,
pensare che le loro vite valgono meno della tua,
non credere che ciascuno tiene il proprio cammino
nelle proprie mani.

È proibito non creare la tua storia,
non avere neanche un momento per la gente che ha bisogno di te,
non comprendere che ciò che la vita ti dona,
allo stesso modo te lo può togliere.

È proibito non cercare la tua felicità,
non vivere la tua vita pensando positivo,
non pensare che possiamo solo migliorare,
non sentire che, senza di te,
questo mondo non sarebbe lo stesso.

batti un colpo



LA MATERIA E IL VALORE DELLO SCARTO COME POTENZIALITÀ **CREATIVA**

creative

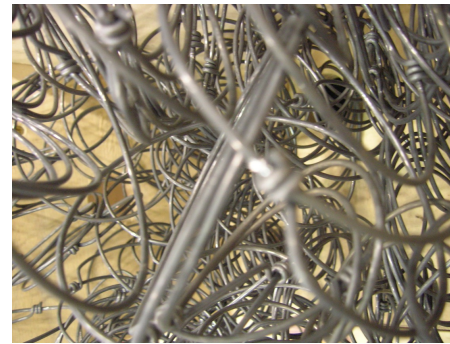


perché la **MATERIA**
seduce?

nel mio percorso professionale

la MATERIA

è stata la «maestra»
è la mia attrazione quotidiana
e cosa mia spinge a lei?



- ❖ la curiosità nel capire il comportamento della materia, delle reciproche **interazioni degli atomi**
- ❖ sono andata alla scoperta della teoria fisica quantistica comprendendo che l'emanazione della **materia** è sia qui che altrove
- ❖ la forma e l'armonia della materia, insieme al colore impatta con la luce e ci **restituisce bellezza, grazie all'esperienza** che facciamo



perciò la materia
ci permette di riflettere sulle **nuove sfide**
dell'«essere» e della sua trasmutazione



A close-up photograph of a child's face, partially obscured by a large, crumpled piece of white paper. The child's eyes are visible, looking towards the camera. The lighting is dramatic, with strong highlights on the paper and the child's face, and deep shadows in the background.

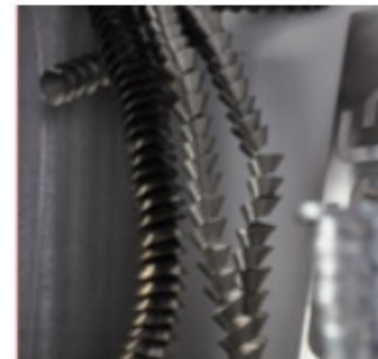
PROMUOVERE l'idea che lo scarto,
l'imperfetto,
sia portatore di bellezza
gli scarti sono RI- BELLI
capaci di sollecitare riflessioni
e proporsi come risorsa educativa
sfuggendo così alla definizione
di «inutile» e di «rifiuto»

essere
RI_BELLI

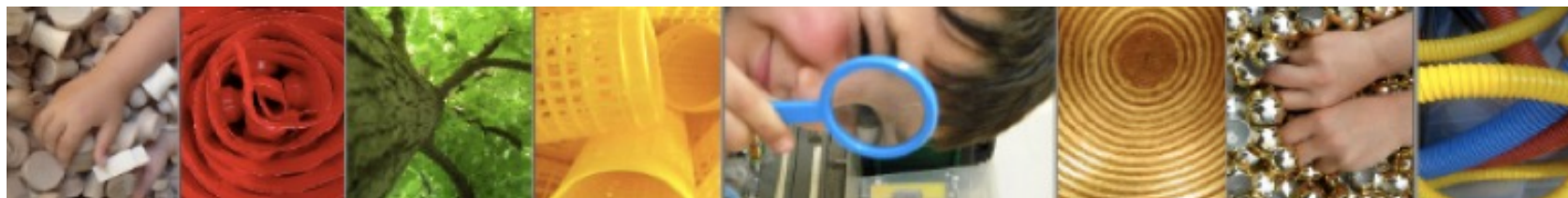
www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99

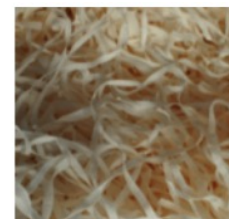
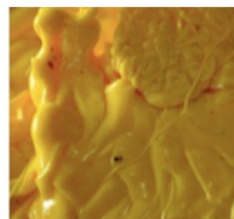


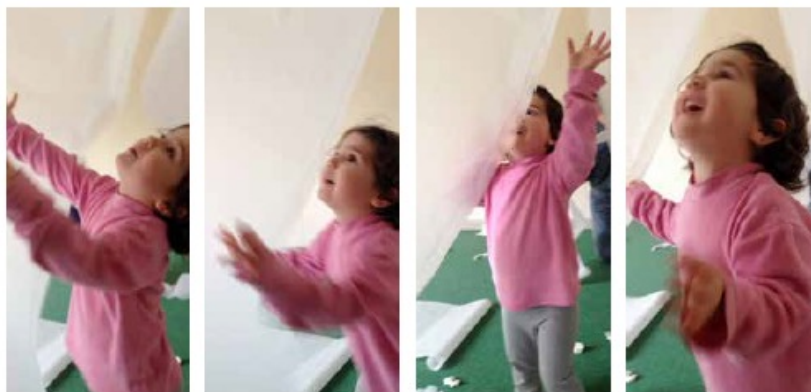


immaginare il proprio ambiente



**scoprire come agire in situazioni di difficoltà
per poi produrre idee e progetti
con nuove modalità e azioni**





uno scivolo con l'altalena [Bianca 2,11]



Video PROGETTO CarteScartate

https://www.youtube.com/watch?v=MQYjXFSPo8o&list=PLjLpbaIU_XyGquXaRsrg3X4wsgEO7DsIP&index=7&t=1s



un trenino va al supermercato e non si ferma mai [Francesco 2,4]



gran parte delle scoperte avvengono nel silenzio





e avvengono
in collaborazione
con gli altri



per il tuo Nido



e per te
continua
a scrivere
la tua storia



**si può sperimentare
e creare sempre nuovi scenari**

**a volte possiamo
alternare lo spazio
multisensoriale
capace di emozionare
e stupire**



**e altre volte lasciare
nudo l'ambiente
privilegiando l'essenziale**



per cambiare

bisogna iniziare da ... **togliere**

il processo di «**togliere rami secchi**» è necessario per far crescere sana la pianta e far nascere nuovi rami

per noi educatrici **TOGLIERE** significa per far scaturire la creatività

come educatrici è necessario **riflettere** su come possiamo agire iniziando a **sfoltire consapevolmente**

suggerisco di provare a stare con i bambini in una **stanza vuota** e ogni tanto far apparire qualche materiale, uno alla volta senza una reale motivazione pedagogica o di apprendimento pre-costituito, senza intenzionalità metodologica

allora vediamo lo stupore, a volte lo smarrimento, e poi la **MAGIA** ... la costruzione di qualcosa di inaspettato da far vivere all'infinito

proviamo a uscire dal meccanismo ...

«abbiamo sempre fatto così»



essenzialità

Educare, in quale HABITAT?

Cosa significa per noi educatori rimodulare lo spazio Nido?

Prima di tutto è necessario:

riflettere insieme

(tramite l'ascolto, l'osservazione, il fidarsi e sapersi rispettare)

c'è bisogno di un cambiamento, che rispecchi le linee pedagogiche condivise da tutto il team

è così che si accende **la scintilla della trasformazione**, che continuerà a brillare anche dopo l'esperienza vissuta insieme della trasformazione di uno spazio. ✨

**ambiente congeniale alle proprie inclinazioni o ai propri gusti
è il luogo dove si sviluppa il ciclo biologico di un essere umano**



- la luce naturale e artificiale
- la temperatura
- cambio d'aria, ossigenare
- rumore, sonorità
- stimolare la parte olfattiva
- colori delle pareti
- pavimento e «accessori» (porte, tende, pareti)

il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono luoghi
dove il bambino sta molte ore al giorno

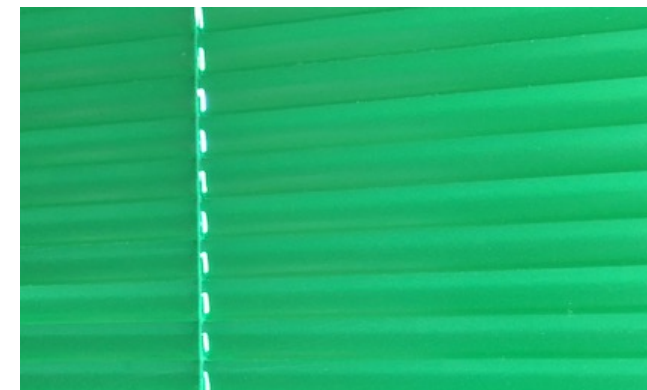
diventa il suo **habitat** /hà·bi·tat,'a-/

in biologia, l'insieme delle condizioni ambientali in cui vive una determinata specie di animali o di piante, o anche dove si compie un singolo stadio del ciclo biologico di una specie.

**nessuno più dei diretti interessati, i bambini,
possono aiutarci a capire verso quali obiettivi lavorare**

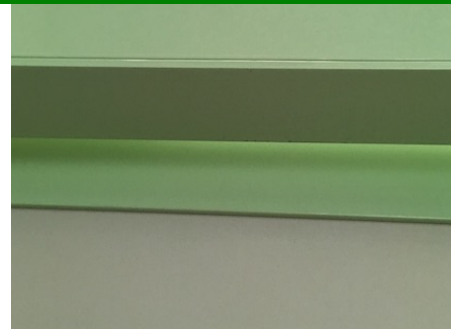
l'importante è saperli ascoltare

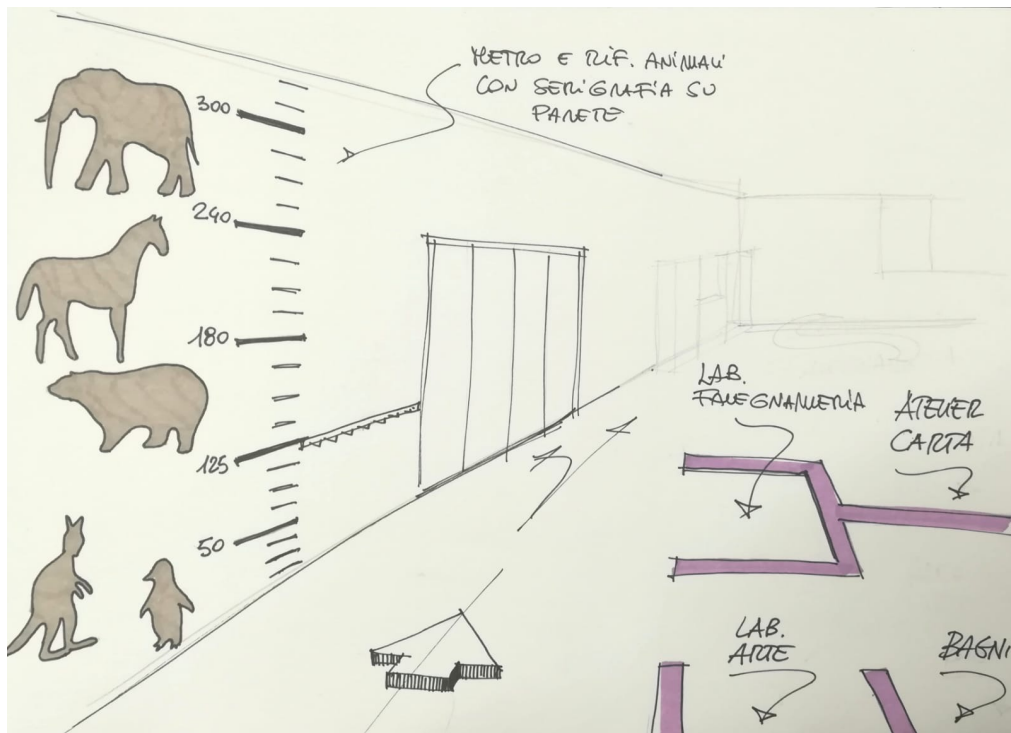
[programma UNICEF per le "Città Amiche dei Bambini"]



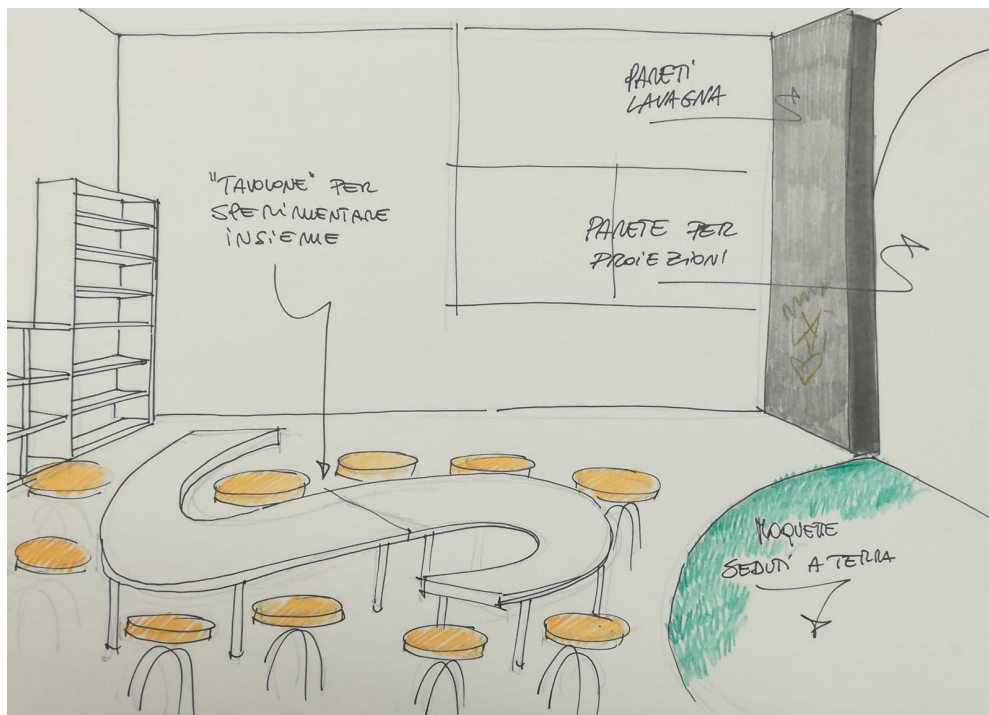
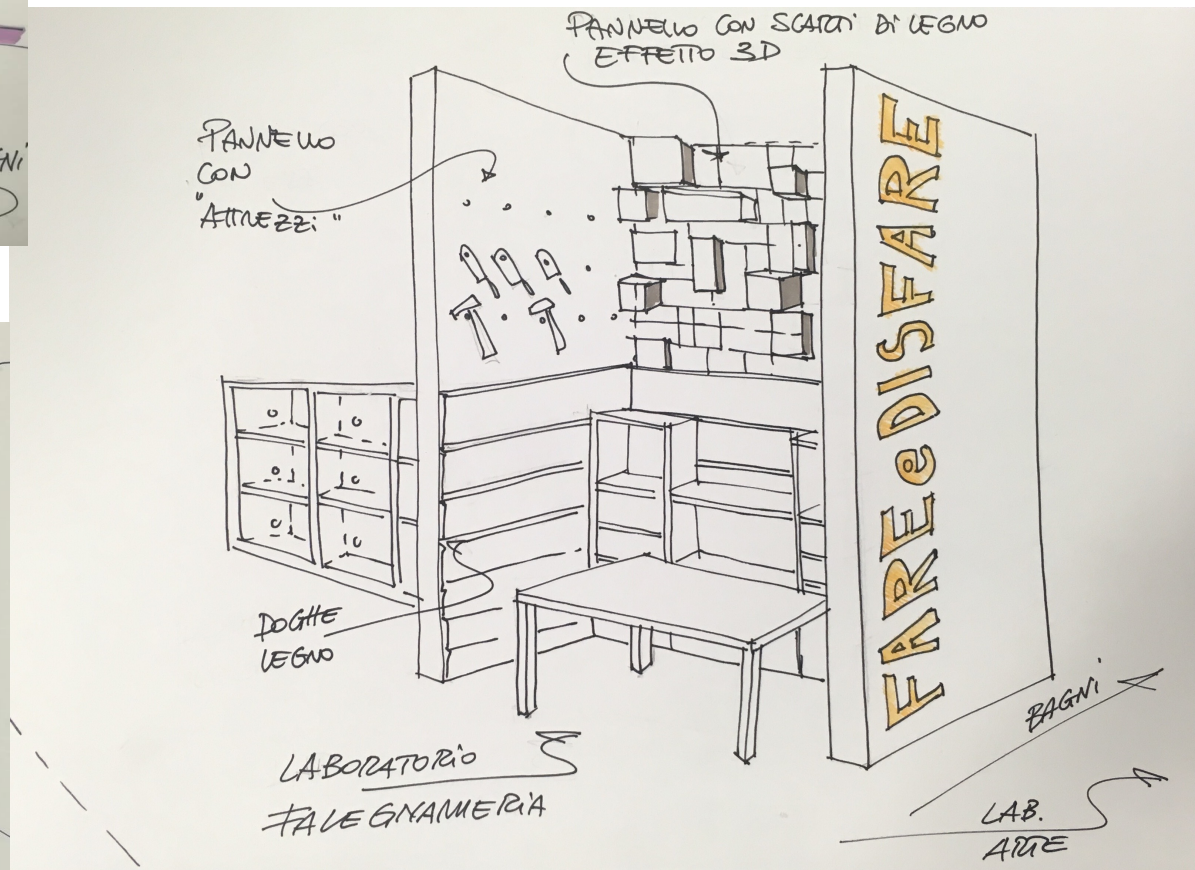
COM'ERA

POLO 0-6 ARCHIMEDE





Generatori di spazi evolutivi per crescere



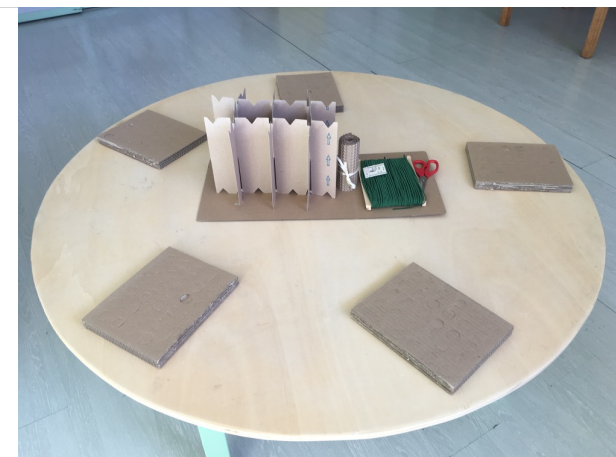


**il ruolo attivo delle educatrici
nel costruire spazio**
un lavoro partecipato diventa parte
integrante del progetto educativo e lo
spazio diventa vivo



15 gennaio 2019 inaugurazione del POLO Archimede 0-6

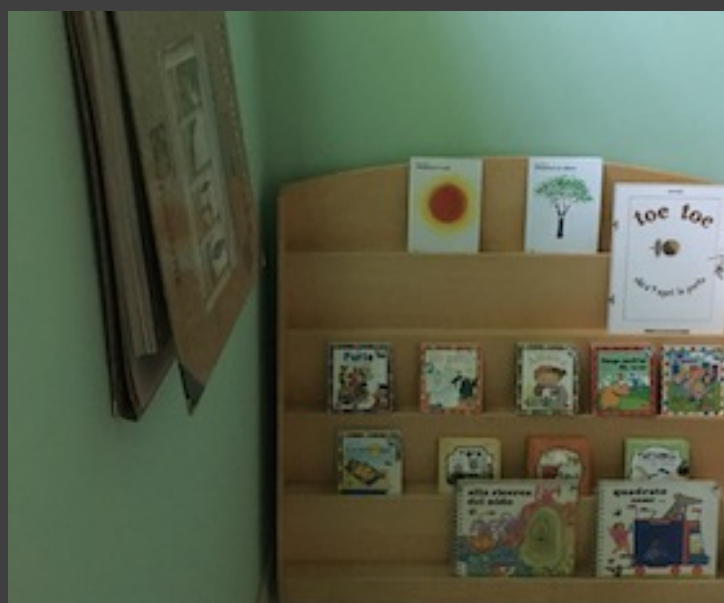














**Avete visitato nidi o scuole
dell'infanzia che rappresentano per
voi un riferimento o una fonte di
ispirazione?**

Quali e perché?





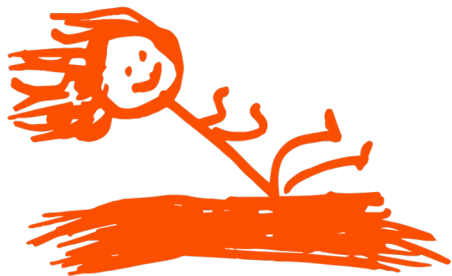
nell'era vittoriana (1800-1900)
si inventa il **LEPORELLO**
per essere usato
come strumento di viaggio

è un piccolo album nel quale
venivano raffigurate immagini
o appunti dei luoghi
che i viaggiatori avevano
appena visitato

oggi, grazie alla creatività ci
sono tante versione abbellite

LEPORELLO





crea il tuo Leporello



scrivi un suggerimento creativo per uno spazio educativo



mettilo
nel cestino



e una tua collega



lo renderà
speciale

pesca casualmente



restituzione



BREAK



come vivere gli AMBIENTI
con l'immaginazione e nel flusso della creatività

e soprattutto come coinvolgere

ARCHITETTI

CANTANTI

ATTORI

PITTORI

SCULTORI

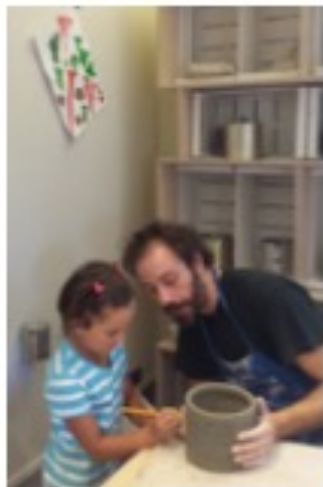
COSTUMISTI

BIOLOGI

SCRITTORI

e tutti coloro che hanno delle specializzazioni
in particolare con i genitori







lavoro di
gruppo
a 3 persone

Conosci ARTISTI? oppure
Potresti contattare qualcuno che ti piace?
Cosa ti piacerebbe fare con loro?

Quale relazione costruttiva
possiamo avere con i genitori?



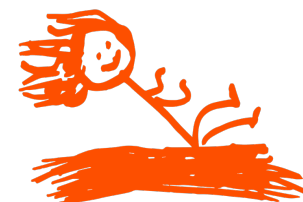


CONDIVIDIAMO





MI SENTO UN'ARTISTA?



cosa
faresti
con un
IMBUTO?





l' IMBUTO, solo per travasare?





chiedere
ai GENITORI
di contribuire
con la donazione
di un imbuto
a famiglia

cosa ti aspetti da una panchina?



basta l'ironia e la tua progettualità



trasmutare le tue passioni sportive in Design



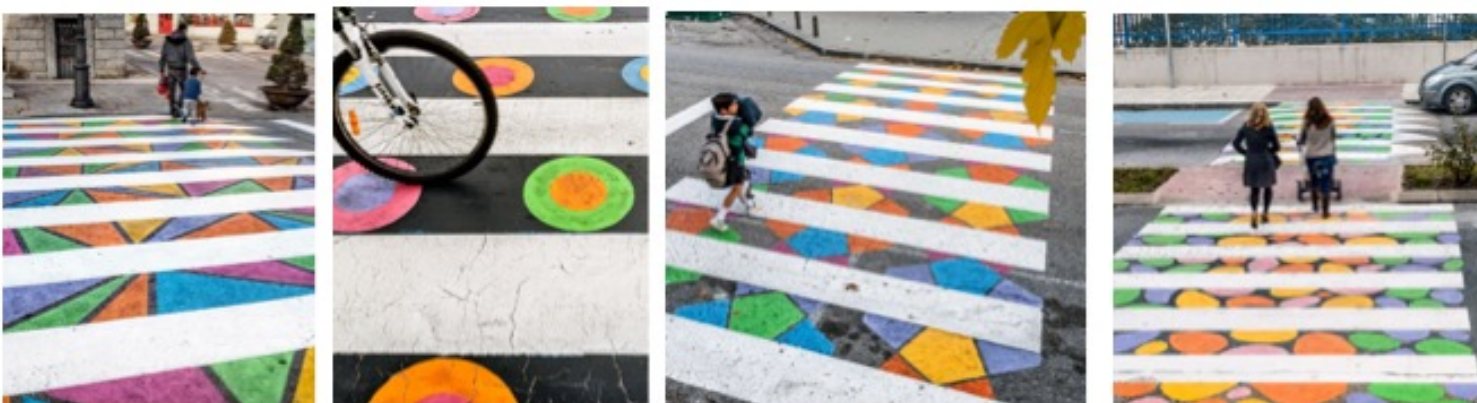
e possiamo coinvolgere i bambini e i giovani e i loro genitori





una bella idea di coinvolgimento





“Funnycross”
 è un progetto che sfida
 il grigiore delle città
 moderne con un tocco
 di colore vivace

siamo a **Madrid**, nel
 comune di
 Torrelodones

intervento è dell'artista
 bulgaro **Christo Guelov**

STRISCE pedonali



effetto
WOW



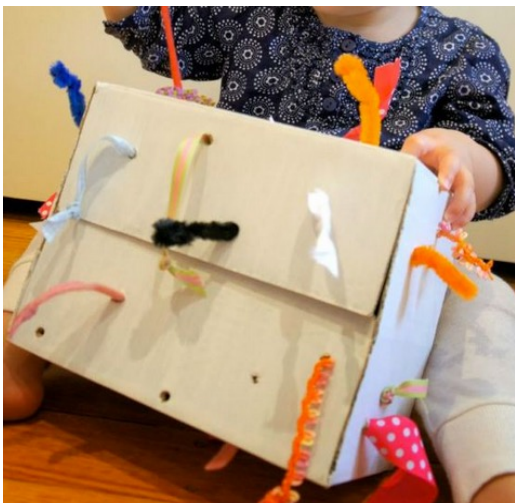
Urban-Life

è necessario rompere gli schemi



ALTRO

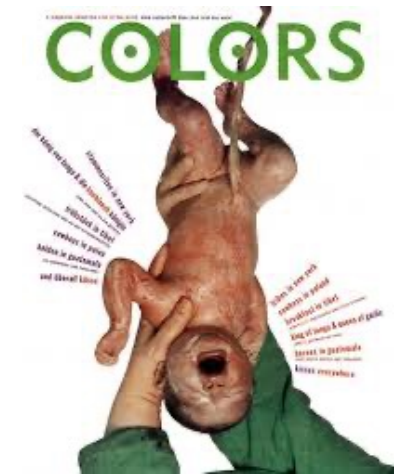




INCASTRI

**Gli incastri multicolor
di Gio Pistone**
un'artista romana che si
esprime attraverso varie
tecniche e superfici



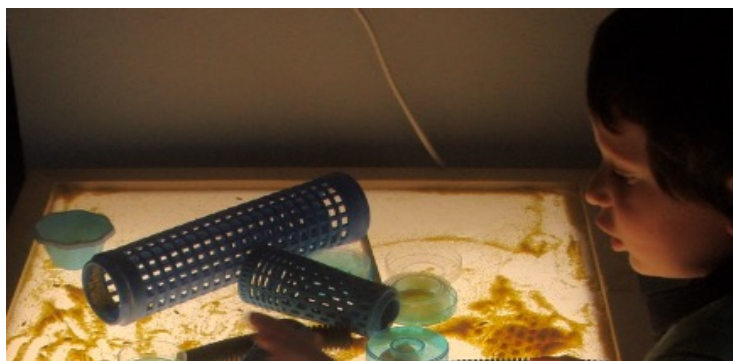
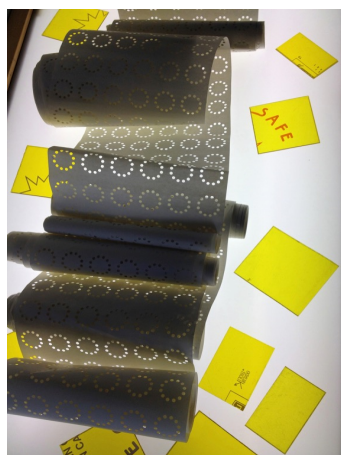
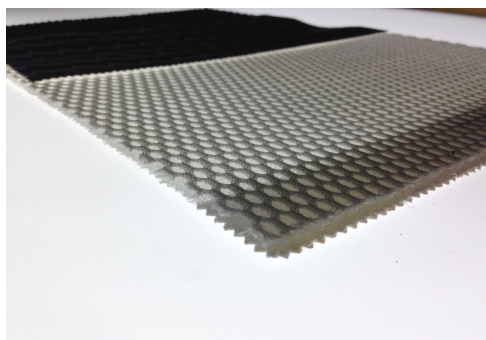


COLORI



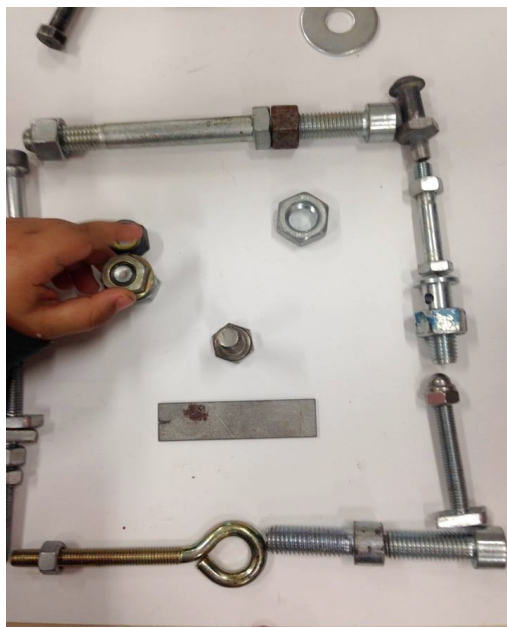


L U C E



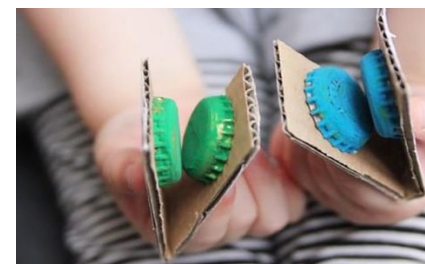


METALLI





Giardino Sonoro
di Pinuccio Sciola
(Sardegna)



SUONI



SPECCHI



USARE STRUMENTI
di vario genere
utilizzati da artigiani o mestieranti

la creatività
è la strategia del cervello
di supplire ai propri limiti

[Semir Zeki - Neurobiologo]

Lente d'ingrandimento
Grattugia - Raschino
Forchetta - Coltello - Mortaio
Luci/Pila a dinamo
Forbici - Pinze e pinzette
Tagliapasta - Mattarello
Brucatrice
Spugna
Rullino per imbiancare
Martello
Ago e Fili



BREAK





E POI, POSSIAMO OSARE?

incidere nel proprio del Nido



*gli insegnanti e gli educatori amano
il proprio lavoro con
«curiosità antropologica»
amano quella tribù di bambini e/o ragazzi
che ogni mattina si trovano di fronte.*

[Daniel Pennac]

www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99



non finiremo come ... DINOSAURI

perché saremo
sempre pronti a creare



portare una
testimonianza di
trasformazione
di uno spazio

FOTO/VIDEO
far vedere
un prima
e un dopo



www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99



hai tempo 8/9
settimane per la
realizzazione



ESPLORARE

- Delicatamente
- Profondamente
- Intuitivamente
- Curiosamente
- Dettagliatamente
- Creativamente

inviare video e/o foto
con nome del Servizio
e i nomi degli
educatori/insegnanti
entro lunedì 13 Aprile



AVERE SEMPRE
LO SGUARDO OLTRE
E LIBERARE IDEE RI-BELLI

prossimo incontro il 19 Marzo 2026



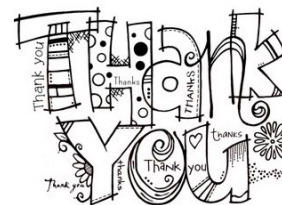
www.sandragualtieri.com

<https://www.facebook.com/SanGualtier>



334-1462087

sangualtier@gmail.com



www.sandragualtieri.com

PEDAGOGIA 0-99

